



Documento informativo sulle patologie orali

La bocca è un organo complesso con diverse funzioni: estetica, fonetica (pronuncia delle parole) e masticatoria. Gli elementi dentari sono gli ingranaggi fondamentali di questo complesso organo. Sono costituiti da un involucro esterno molto duro e compatto, lo *smalto*, una parte intermedia di consistenza ossea, la *dentina* e una parte interna contenente vasi sanguigni e nervi, la *polpa*.

La placca dentaria, ovvero l'insieme di proteine salivari, batteri e residui alimentari, aderisce ai denti. Se vi permane in contatto a lungo, ne dissolve le superfici, in quanto al suo interno si sviluppa un ambiente molto acido. È l'inizio della carie. Purtroppo, una volta che la superficie di smalto viene perforata, la carie non si fermerà mai spontaneamente e porterà, se non curata, alla morte del dente.

Le fasi di evoluzione della carie

- carie di piccole dimensioni limitata allo smalto
- carie di medie dimensioni coinvolgente smalto e dentina
- carie di grandi dimensioni che irrita la polpa
- carie che infetta la polpa dentaria e la porta a morte
- estensione dell'infezione oltre la radice con granuloma e/o ascesso

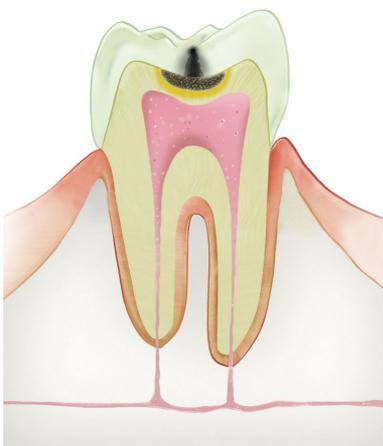
La carie dall'insorgenza alla morte del dente evolve spesso senza sintomi. Solo nella fase d'irritazione della polpa si può avere sensibilità agli stimoli come ad esempio al caldo e al freddo. Successivamente il dente arriva all'infezione della polpa con conseguente morte (necrosi) della stessa. Questo passaggio può essere asintomatico (senza sintomi) oppure può esserci un forte dolore (pulpite) che può essere alleviato solo con l'intervento del dentista. L'esito finale dell'infezione della polpa è comunque sempre la sua necrosi. La radice del dente, a questo punto infetta, costituisce un pericoloso punto d'ingresso dei batteri nel circolo sanguigno. Un dente con dei problemi può essere estratto ma, purtroppo, non è una soluzione senza complicazioni: viene a mancare la funzione del dente non solo dal punto di vista estetico/foneticomasticatorio, ma anche dal punto di vista biomeccanico. L'osso che prima veniva stimolato dalla presenza del dente, ora andrà riassorbendosi ed inoltre lo squilibrio masticatorio porterà il dente antagonista (quello con cui normalmente avveniva la masticazione) ad uscire dal piano di masticazione; inoltre i denti posteriori a quello mancante tenderanno a cadere nello spazio creatosi perdendo l'asse di masticazione corretto. Tutto questo inizia sempre da una piccola carie. Per questo è fondamentale effettuare visite periodiche e che nell'ambito della visita vengano effettuati tutti gli esami necessari per individuare anche la carie più piccola. Tutte le fasi di evoluzione della carie sopra menzionate costituiscono passi di non ritorno: i tessuti sani del dente sono un bene prezioso non recuperabile. Un dente in necrosi potrà ricevere una corretta terapia canalare (la cosiddetta *devitalizzazione*) e un'adeguata ricostruzione, ma non sarà mai più un dente sano, vitale ed integro! Ogni passo nell'evoluzione patologica comporta una perdita irreversibile e un netto aumento del costo delle terapie per curare il problema. Una bocca in salute, se ben mantenuta, manterrà tale condizione indefinitamente, mentre una patologia cariosa o parodontale, se non curata, percorrerà inesorabilmente la sua strada. Per questo è tanto importante individuare e curare i problemi precocemente!



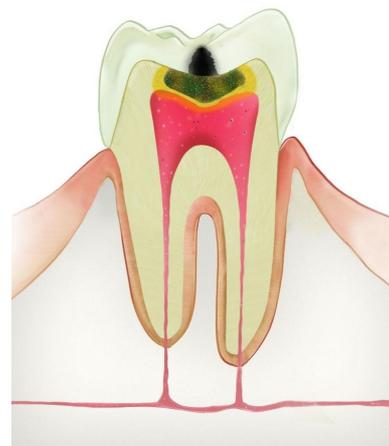
dente sano



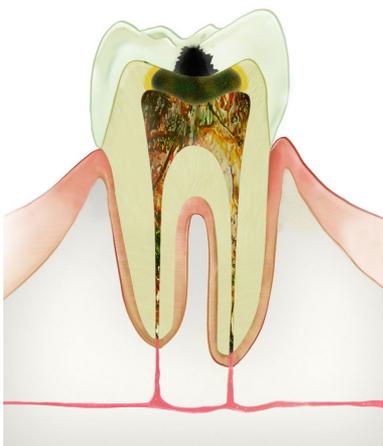
carie di piccole dimensioni limitata allo smalto



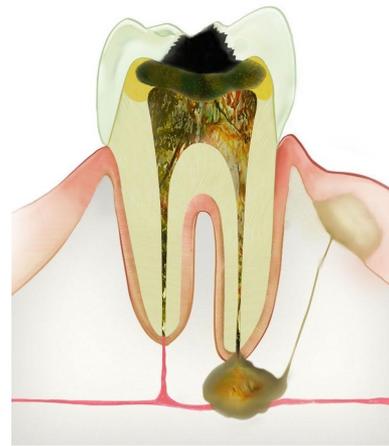
carie di medie dimensioni coinvolgente smalto e dentina



carie di grandi dimensioni che irrita la polpa



carie che infetta la polpa dentaria e la porta a morte



estensione dell'infezione oltre la radice con conseguente granuloma e/o ascesso